



IL CARNEVALE DEL POLLINO

di Nicola Perrelli



Dopo un'attesa durata un anno è tornato puntuale per le strade di Castrovillari il 49° Carnevale del Pollino, con i suoi carri allegorici e le sue sfilate di maschere e balli.

Si, avete letto bene: 49, tante sono infatti le edizioni organizzate dalla Proloco dal 1959 in poi. Da quell'anno il carnevale di Castrovillari ha perso il carattere della spontaneità e dell'iniziativa privata per trasformarsi in un evento organizzato e spettacolare. Le maschere, i travestimenti e la sfarzosità dei carri hanno fatto dell'evento una delle più importanti manifestazioni regionali. Per la sua straordinaria spettacolarità è oramai da tutti conosciuto come il più bel carnevale della Calabria, inserito, a giusto titolo, dal 1994 nel circuito nazionale dei carnevali d'Italia. Un "evergreen" dunque che non accusa minimamente il peso degli anni e che anzi richiama nella cittadina sempre più turisti, molti dei quali provenienti da altre regioni.

Per la zona del Pollino il carnevale di Castrovillari rappresenta un evento con un forte impatto popolare, una delle poche esperienze culturali e artistiche che riesce ancora a tenere viva la tradizione e il desiderio di partecipazione. E' un'occasione di gioia e di divertimento, di libertà e di spensieratezza. Ma anche di riflessione, che proprio satira e ironia, da sempre elementi cardini del carnevale, propongono. Accompagnata dal festoso frastuono dei balli e dei canti popolari, la sfilata ha preso il via dal Polisportivo, ha attraversato prima Corso Calabria, poi Corso Garibaldi per finire, tra l'entusiasmo generale, in Piazza Municipio, dove si sono svolte tutte le altre manifestazioni del fitto cartellone.

E' cominciato così il giorno più lungo, il martedì grasso, sotto un'altalenante pioggerellina che non ha però impedito alla persone di fare da coreografico sfondo ai carri e agli sfolgoranti gruppi di maschere e di trasmettere con la loro euforia un messaggio di ottimismo, di vitalità e di colore. Tutti insomma protagonisti di uno spettacolo fatto di maschere, coriandoli, luci, musiche, danze, fuochi d'artificio e soprattutto di tanto calore umano. Una vera e propria ricetta di buonumore, che per qualche ora, nella totale spensieratezza e allegria, ha tenuto lontano problemi e preoccupazioni.

Le larghe strade, i viali alberati e la capiente piazza sono state come sempre la cornice ideale per la manifestazione. Qui i carri hanno potuto sfilare in bella mostra, tra due cordoni di folla, sfiorando affollati balconi e signorili dimore e i gruppi folkloristici esibirsi in spettacolari danze e attrazioni.

E, dulcis in fundo, un fantastico Ballo di Addio.



Galleria fotografica

Per ulteriori notizie :

www.carnevalecastrovillari.it